

## Nel cammino di ogni uomo, la scintilla di una stella

A ottobre esce l'ultimo libro del card. Gianfranco Ravasi, *Il silenzio di Dio*, una meditazione sul libro di Geremia che pungola il lettore a risvegliare la propria coscienza per riconoscere nel dolore una strada per incontrare Dio. È lo stesso cardinale a spiegare la scelta di partire da questo testo biblico in un'epoca così particolare come quella che stiamo vivendo:

«Meditare il libro di Geremia lungo la trama con cui esso ci è giunto è un'espe-

rienza forte soprattutto in un periodo storico drammatico come quello che ha contrassegnato questo nostro tempo, segnato dalla pandemia e dalla brutalità della guerra. Il dolore

per il profeta interiorizza la religione, liberandola dall'esteriorità magica e superficiale, la preghiera diventa sincera, autentica, il rapporto con Dio spontaneo e totale; la spiritualità si fa matura, non formale, raggiunge l'intimità con Dio su livel-

li inauditi. Ma la sofferenza in Geremia esalta anche la coscienza personale e l'intelligenza. L'uomo non si disperde nella massa superficiale, affogata nei miti, inebriata di illusioni, pervasa da un'allegria mortuaria. Geremia, infatti, è l'unico che vede nitidamente il destino fosco che sta profilandosi all'orizzonte di Giuda ed è l'unico, inascoltato, a individuare la via di salvezza. Il dolore, quindi, fa incontrare al profeta il suo Dio e il suo "io".

Tante pagine delle nostre meditazioni su Geremia saranno, perciò, all'insegna della tenebra, dello sdegno divino per l'ottusa cattive-

ria dell'uomo. L'autoritratto che il profeta ci ha lasciato in 8,23 è emblematico: "Chi farà del mio capo una sorgente d'acqua, chi farà dei miei occhi una fonte di lacrime per piangere giorno e notte le vittime del mio popolo?". Tuttavia, quando con la schiavitù di Israele e con Gerusalemme diroccata tutto sembra perduto, il profeta apre un nuovo orizzonte luminoso. Sono pagine piene di speranza. (...) Geremia col suo messaggio striato dalle lacrime e dalla crisi oscura ci insegna a far sbocciare in ogni giorno del nostro cammino terreno la scintilla di una stella».



## Un messaggio di speranza

In una fase storica segnata dalle rivalità e dai conflitti, il tema della pace torna al centro di una nuova antologia di testi firmata da papa Francesco, in uscita in autunno: *La pace sia con te. Nel tuo cuore e nel mondo*. Una riflessione profonda ed esigente, che nella contemplazione del Mistero cristiano sprona ogni uomo e donna di buona volontà a cercare le vie della riconciliazione, della compassione e della ragionevolezza.

La pace è il grande dono annunciato al mondo dagli angeli a Betlemme, la stessa pace è il dono di congedo lasciato da Gesù ai discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace».

Per papa Francesco «il tesoro prezioso che ogni cristiano ha il compito di condividere con gli altri non è la banale tranquillità, ma quella pace che fa sorridere il cuore anche nelle prove, anche nelle malattie e nelle tribolazioni più dolorose di ogni esistenza».

In un momento tragico della storia d'Europa e del Terzo Millennio, il Pontefice non si stanca di annunciare la pace universale che ripudia la guerra, il sopruso e ogni forma di vendetta («la gente ha bisogno di pace... e non dell'aggressività infantile di qualche potente»). La voce forte e consolante di papa Francesco invita alla «irrinunciabile riconciliazione»: con se stessi, con gli altri, con Dio e l'immensità del Creato.



## Il profeta che "ispirò" Collodi

David-Marc d'Hamonville, abate emerito dell'abbazia benedettina di En Calcat, in Francia, ne *Il profeta e la balena* raccoglie una "sfida": esplorare il significato di un testo biblico di soli 48 versetti! «Il libro di Giona è talmente breve che un lavoro di introduzione finisce per essere assai diverso da quello che avvie-

ne abitualmente. Le proporzioni sono ribaltate: l'introduzione alla fine sarà ben più lunga del testo stesso... e non di poco!».

Il libro di Giona è infatti tra i più brevi della Bibbia, quasi quanto un singolo capitolo dei Vangeli. Eppure, è uno dei più conosciuti e sorprendenti, tanto da sembrare una "favola": la storia appare così semplice che persino i bambini l'ascoltano a bocca aperta. Anche Collodi prese spunto dall'episodio della balena per il suo *Pinocchio!* Duemilacinquecento anni dopo la sua redazione, questo libro parla ancora, impassibile all'usura del tempo e accessibile a tutti.

D'Hamonville, autore apprezzatissimo in Francia, conduce il lettore alla scoperta di uno dei profeti apparentemente più irrilevanti e ambigui della Bibbia.



# Conoscere il mondo

## I mille volti della Russia

Esce a ottobre l'ultimo libro del seguitissimo fotografo e documentarista Stefano Tiozzo *L'altra faccia della Russia*, una lettura quanto mai utile in questi tempi così travagliati.

### Come nasce l'idea di questo libro?

Era da molto tempo che avevo immaginato di raccontare la Russia dall'interno, in tutte le sue mille sfumature e contraddizioni. Mi piace pensare che sia il momento più giusto per farlo. Con la speranza che i miei racconti e la mia esperienza di viaggiatore possano essere un'arma contro la cecità e il razzismo che dominano l'attuale controverso rapporto tra questo immenso Paese e l'Occidente.

### Qual è oggi la percezione prevalente della Russia?

Da viaggiatore, mi risulta assai faticoso constatare che la maggior parte della popolazione occiden-

le riduca la sua idea di Russia agli stereotipi imposti dalla propaganda anti-Cremlino ormai imperante. Ammetto però che, fino a sei anni fa, la mia idea di Russia era esattamente quella. Ugualmente superficiale e, ancora oggi, del tutto incompleta, poiché chiunque provi a comprendere e a raccontare la Russia, ben presto si accorge che essa non può essere compresa nel suo insieme. A volte, in sincerità, mi chiedo se persino chi governa e ha governato questo Paese abbia realmente compreso che cosa sia la Russia.

### Vivere in Russia, come fai tu, non è una scelta così scontata, né tantomeno comune...

Scegliere di vivere in Russia è sicuramente un'opzione insolita



per un italiano. Le ragioni? Molteplici. Su tutte il clima, o per lo meno la sua percezione. Russia è da sempre sinonimo di gelo perenne, clima ostile, vita dura. Segue il pregiudizio politico che identifica nella Russia un regime totalitario. È quindi

mediamente difficile capire perché una persona sana di mente possa fare una cosa tanto sconsiderata come *trasferirsi in Russia*. Infatti ogni volta che, durante una conversazione, viene fuori la frase: «Io abito a Mosca», il mio interlocutore si paralizza, quasi che pronunciare quella parola, «Mosca», materializzasse nel mio fiato i geli della Siberia.

### Tu hai iniziato a occuparti di Russia attraverso un canale



### YouTube: come ci sei arrivato?

Sono partito dall'assunto che la Russia in realtà non la conosce nessuno. Per niente. Io per primo, pur avendone avuto un assaggio durante uno dei viaggi più importanti della mia vita, attraversando l'intera Federazione Russa in treno. Fu dal seme di quella presa di coscienza che nacque l'idea di una «rubrica a episodi» su YouTube (*Moscow Diaries*) che raccontasse la mia nuova vita in Russia e la Russia stessa. Nientemeno che il Paese più esteso del mondo, racchiuso in 11 fusi orari. Dove in uno stesso giorno l'escursione termica tra due località può aggirarsi sui 60°, e quella tra inverno ed estate arrivare anche a 110°, dai -71° di Oymyakon, nel cuore della taiga, alle torride temperature estive ai piedi del Caucaso.



## CARLO GRANDE Tutt'intorno è Francia

Uno straordinariamente poetico, immaginifico e colto racconto di viaggio, che grazie alla raffinata scrittura porta il lettore nella magia dei luoghi da scoprire, dei fatti da ricordare o di piacevoli sensazioni da ritrovare nel Paese più visitato dagli italiani e nel quale, come italiani, da secoli siamo abituati a specchiarci.

«Questo libro percorre una terra che è un po' mia, fra gente che è mia, torinese e sabauda a pochi passi dal confine», precisa Carlo Grande, a lungo giornalista del quotidiano *La Stampa*, che dedica al Paese oltralpe questo libro da mettere in valigia per partire alla sua scoperta. È chiaro che dedicare un *Grand tour* sentimentale attraverso l'Esagono non richiede solo pas-

sione per un Paese e la sua cultura in tutti gli aspetti, ma anche di avere sulle spalle le esperienze di innumerevoli percorsi di viaggio e di letture. «Dei francesi e dei versi di Conte – il titolo è tratto da una sua canzone, ndr – amo la fierezza e la solitudine, ma nelle strade di Francia non ci si sentirà soli: è facile perdersi in un bistrot e innamorarsi a Parigi».

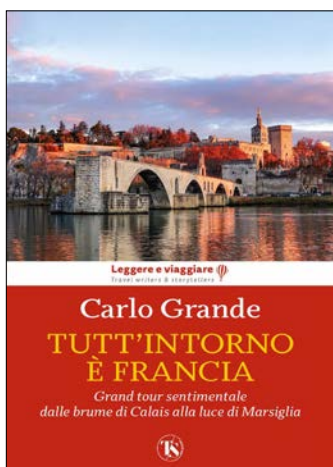
In una decina di itinerari, dalla Bretagna alla Normandia, da Parigi alla Loira, dalla Borgogna all'Aquitania, dalla Provenza alla Costa Azzurra, Carlo Grande ci ricorda che la Francia è l'Altrove, *Ailleurs*, con la sua *grandeur*, insieme al suo disincanto e alla sua cialtroneria.

E così l'Autore delinea nell'introduzione il program-

ma per un libro che non vuole essere una guida, ma un continuo stimolo, unendo rimandi letterari, suggestioni ambientali, riflessi architettonici, fragranze: «In Francia ci si può perdere come in una *Comédie humaine*: in questo libro vagabonderemo dalla Costa Azzurra all'Atlantico, verso Parigi e giù fino alle Alpi, a Grenoble. Come in un *memoir*, come negli occhi di una donna *au restaurant*, in una relazione pericolosa alla Laclos (...). Rivivremo gli scandali di Céline, la curva dell'OM (la squadra di calcio di Marsiglia), gli effluvi del Pastis (il Ricard marsigliese compie 90 anni, auguri!) e le sale del Louvre. Vedremo le barche in secca e i monumentali calvari bretoni, i casinò sul mare de La Rochelle e il sole tiepido di Nizza, le focacce e il caldo delle campagne di Rabelais e Gargantua alla Devinière. Rievocheremo le risate e le cicale di Tartarino, le lacrime e le fiamme dei castelli catari, le

danze di Tolosa e l'Eros del Midi, la rabbia di Rimbaud a Charleville e quella di Edmond Dantès a Marsiglia». Questo il ritmo!

A proposito del capoluogo della Provenza, l'autore vi colloca alcuni passaggi chiave della vita e del pensiero di Simone Weil, «essere sensibilissimo» di cui tratteggia in poche pagine il valore umano e intellettuale. O ancora, scrive di Montaigne e Montesquieu, di Cartesio e Loti, o degli Ugonotti con «pennellate» sorprendenti per come intrecciano pensieri e luoghi. Sono alcuni esempi della sua capacità di creare sintesi mai banali, che suggeriscono percorsi, nuove curiosità. Non è solo un volo di rondine sul Paese, come si è detto. In conclusione, trova in Giordano Bruno – che a Tolosa insegnava astronomia – parole che solcano l'immensità dello spazio: «La sua fantasia stellare è il miglior bordone per i nostri viaggi».





# Leggere ad AltaVoce

bambini, genitori, insegnanti  
e animazione alla lettura

## Anne e la magia della vita

Questa è la storia di un albero che fece amicizia con una bambina che si chiamava Anne... Anne Frank.

Daniela Palumbo – apprezzata scrittrice per l'infanzia, vincitrice del Premio "Il Battello a vapore" 2010 con *Le valigie di Auschwitz* e co-autrice con Liliana Segre di *Fino a quando la mia stella brillerà* – ricostruisce con grazia e levità i giorni in cui la piccola Anne Frank fugge con la famiglia dalla Germania ad Amsterdam, per nascondersi nella soffitta di una casa e scampare così temporaneamente alle retate naziste.

In quella casa bisogna star chiusi senza mai uscire, bisogna muoversi senza fare rumore,

bisogna stare al buio senza mai accendere una luce.

Anne, di giorno, se ne sta in un angolo della soffitta e, senza essere vista, osserva il mondo da una finestrina, sperando un giorno di



poter tornare a scuola, a camminare per le strade e i giardini, a rivedere i propri amici.

Nel cortile accanto al rifugio cresce un grande ippocastano. Anne lo ammira estasiata, finché un giorno decide di leggergli a bassa voce i pensieri che scrive nel suo *Diario*. E l'albero ascolta... E l'albero non dimentica...

Molti anni dopo, a guerra finita, la piccola Sofia, una ragazzina dei nostri giorni, si reca in visita con i genitori alla casa-rifugio. L'ippocastano, ormai vecchio e malato, la vede e comincia a parlare... Accade una magia...

Nato per la lettura personale e

condivisa – con genitori e insegnanti – e incastonato nelle evocative illustrazioni di Paola Formica, il racconto semplice e poetico avvicina i piccoli a una storia difficile e restituisce tutta la freschezza vitale di una bambina la cui vicenda va appresa fin da piccoli, e a piccoli passi, per non

essere più dimenticata.

Un inno alla libertà e alla vita.



## Piccole fiabe per le sere d'inverno

*Piccole fiabe per le sere d'inverno*, edito da TS Edizioni, raccoglie 20 fiabe di Roberto Piumini, uno tra gli autori più apprezzati e prolifici della letteratura per l'infanzia, oltretutto tradotto in diverse lingue. Come sempre le storie costruiscono ponti tra i bambini a cui sono destinate e gli adulti che se ne prendono cura, regalando occasioni di preziosa condivisione, soprattutto alla sera quando per i più piccoli, ancora pieni dei rumori del

mondo, è più difficile abbandonarsi al sonno.

La pagina, vivificata da una guizzante immaginazione e le colorate illustrazioni di Paola Formica, regala paesaggi dell'immaginazione e dell'avventura capaci di infondere coraggio e un senso di libertà indispensabili per diventare grandi.

**Un libro da leggere in famiglia.** Il font ad alta leggibilità rende la raccolta accessibile anche ai primi lettori, i quali, anche se meno esperti, potranno godere della sua bellezza anche da soli. Ma *Piccole fiabe per le sere d'inverno* si presta particolarmente alla lettura ad alta voce da parte di un adulto che accompagna il bambino in un mondo fantastico, fatto di storie capaci di scaldare anche la notte più fredda e accendere una luce gentile che aiuti a dormire.

Così troviamo fiabe semplici che parlano di ombrellini tristi

in posti asciutti, ma portatrici di messaggi importanti come il coraggio

di riconoscere dove non restare e poter volare via per raggiungere posti in cui essere felici. Quelle che parlano dei desideri di un bambino, così luminosi da attirare l'attenzione di una stella che li esaudisce. Leggiamo di cassette piene di mondi brulicanti di vita che animano le notti di una bambina; di animali, persino di invisibili insetti, che corrono in soccorso di boscaioli feriti, guardie assonnate o

scrittori in cerca di concentrazione e in modi del tutto inaspettati salvano il loro lavoro. E ancora dei giocattoli di un bimbo annoiato che non sa più cosa farne finché non

trova degli amici e la gioia di condividere.

Ci sono quelle fiabe che parlano di confini capaci di tenere lontane le persone e che si credono invalicabili finché un giorno finalmente spariscono e nessuno ricorda più a cosa servissero. E quelle che sono un vero inno all'empatia, quel prezioso dono che i bambini custodiscono nei loro cuori e grazie al quale riescono ad andare oltre il suono delle parole e donare bellezza e conforto ad adulti stanchi e con poca speranza.

*Piccole fiabe per le sere d'inverno*

è una coperta calda, un abbraccio gentile, l'odore dei pini e cannella e piedi incrociati davanti a un caminetto acceso.

Fabiana Rubino





# Aiutiamo i bambini a diventare grandi

Crescere a volte è difficile, ma è un'avventura straordinaria, e superare le difficoltà fa parte del gioco del diventare grandi.

Realizza con noi questo sogno:

aiuta i bambini a crescere, a riconoscere le emozioni e a orientarsi tra quelle più problematiche.

La scoperta, l'ascolto e l'ac-

coglienza delle emozioni sono al centro delle storie di Macchia il Lupacchiotto – firmate da Isabella Salmoirago, riconosciuta scrittrice per l'infanzia, autrice di bestseller e Premio Andersen. Macchia aiuterà i bambini ad affrontare le emozioni negative, toccando temi importanti: bullismo, rispetto delle diversità, scoperta di sé e del proprio valore, sogni e sentimenti.

Sono storie semplici e divertenti, incastonate nelle suggestive illustrazioni della *graphic designer* Manuela Trimboli, che vanta fra le sue collaborazioni *L'Albero Azzurro* della RAI, il programma per bambini più longevo della tv pubblica italiana.

Con il supporto di professioni-

sti dell'infanzia vorremmo anche, a partire dai libri di Macchia, realizzare laboratori (in scuole, biblioteche, associazioni, librerie e spazi aperti) per creare una rete educativa che utilizzi gli strumenti della lettura e della condivisione di gruppo al fine di sostenere i più piccoli nella meravigliosa avventura del crescere.

Come sostenere il progetto?

Puoi donare ONLINE

<https://www.produzionidalbasso.com/project/macchia-contro-la-paura-imparare-le-emozioni-un-progetto-educativo-per-le-scuole-e-le-biblioteche/>

Con un Bonifico

Bancario

IBAN:

IT91E0503401728000000031009

c/c intestato a Fondazione Terra Santa, causale: "Progetto Macchia".

Con una donazione di almeno 30,00 € riceverai il libro *Macchia*

vince la paura e sosterrai la realizzazione di laboratori per bambini.

Puoi comunicarci i tuoi dati e l'indirizzo di spedizione alla mail:

[ordini@tsedizioni.it](mailto:ordini@tsedizioni.it)



## Dicono di noi

Anche io sono una fifona come **Macchia**, mio fratello Giacomo, che è grande, mi prende sempre in giro.

Ho paura di tante cose ma soprattutto del buio. Vorrei diventare coraggiosa come ha fatto Macchia e dormire senza la luce accesa. Forse anche questa notte.

Lucia, 9 anni

La favola del **cacciatore e la volpe** all'inizio mi sembrava triste, perché il cacciatore era stato buono e la volpe invece no. Poi però mi è piaciuta perché la volpe è ritornata e con i suoi cuccioli ha salvato il cacciatore.

Gabriele, 8 anni e mezzo (su *Piccole fiabe per le sere d'inverno*)

**La bambina senza nome.** Come ha fatto la bambina a essere così credulona da farsi rubare il nome?

Thomas, 8 anni (su *Piccole fiabe per le sere d'inverno*)

La storia di **Anne Frank** è davvero triste. Ma la sua amicizia con l'albero di ippocastano è importante perché lui aiuta Sofia a non dimenticare la storia di Anne. E poi anche io mi chiamo Sofia, come la bambina del libro. E il libro mi è piaciuto ancora di più.

Sofia, 9 anni

Raccontaci anche tu la tua esperienza con i nostri libri a questa mail:

[incontri@tsedizioni.it](mailto:incontri@tsedizioni.it)



[tsedizioni.it/blog](https://tsedizioni.it/blog)

